



COMUNE DI CASTELLANZA

Provincia di Varese

**ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA IL SETTORE POLITICHE  
SOCIALI DEL COMUNE DI CASTELLANZA E IL CENTRO AIUTO alla  
VITA (C.A.V.) DI CASTELLANZA**

L'anno duemilaquindici, il giorno ..... del mese di  
..... presso la sede del Comune di Castellanza, in Viale  
Rimembranze n. 4

**TRA**

Il **COMUNE DI CASTELLANZA**, di seguito per brevità chiamato anche  
"Comune", con sede a Castellanza (VA), Viale Rimembranze n. 4, codice fiscale  
00252280128, rappresentato dalla dr.ssa Isabella AIROLDI, nata a Busto Arsizio  
(VA) il 23/08/1962, domiciliata per la carica nella casa comunale, la quale  
interviene al presente atto, non in nome proprio, nella sua qualità di responsabile del  
settore Politiche Sociali, in forza di decreto sindacale n. 22953 del 18.12.2013,  
emanato in attuazione di quanto stabilito dall'art. 107, punto 3, lett. c) del D. lgs. n.  
267 del 18/08/2000;

**E**

IL **CENTRO AIUTO alla VITA** (di seguito per brevità chiamato CAV) **DI  
CASTELLANZA** con sede a Castellanza (VA), Via Vittorio Veneto n. 4, codice  
fiscale XXXXXXXXXX, P. IVA XXXXXXXXXX, è un'associazione di volontariato  
iscritta nel Registro del Volontariato della Regione Lombardia n.

XXXXXXXXXXXX, rappresentato dal legale rappresentante sig.ra Paola Langé, nata a XXXXXXXX, il giorno XXXXXX, domiciliato presso la sede sociale, il quale interviene al presente atto, non in nome proprio, ma nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione, in forza di atto del XXXXXXXX e dei vigenti patti sociali.

**PREMESSO CHE,**

- la legge 11 agosto 1991, n. 266 riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici;
- la legge regionale 14 febbraio 2008, n. 1 all'articolo 2 riconosce il ruolo del volontariato come strumento di solidarietà sociale e di concorso autonomo all'individuazione dei bisogni e al conseguimento dei fini istituzionali dei servizi, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e il pluralismo, ne riconosce la funzione di promozione culturale e di formazione ad una coscienza della partecipazione;
- per raggiungere gli obiettivi afferenti alla solidarietà sociale, l'Amministrazione Comunale ha attivato servizi ed interventi specifici che si affiancano a quelli proposti dalle associazioni e organizzazioni di volontariato, del privato sociale nonché dalle Parrocchie che, attraverso le proprie associazioni, si fanno carico di tali bisogni;
- è auspicabile che si creino occasioni di confronto e sinergie territoriali tra enti pubblici, Parrocchie e associazionismo per favorire la messa in atto di

collaborazioni e di risorse progettuali, umane ed economiche che accrescano proficuamente gli interventi a favore dei cittadini di Castellanza.

- Visto lo Statuto del Comune di Castellanza che contempla:
  - art. 4, comma 1: “Funzioni del Comune” il Comune rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, esercitando tutte le funzioni non assegnate dalla legge ad altri Enti nel rispetto del principio di sussidiarietà;
  - art. 6, comma 1: “Funzioni del Comune nel settore dell’assistenza e della solidarietà sociale”: il Comune svolge tutte le funzioni amministrative relative all’organizzazione ed all’erogazione dei servizi di solidarietà sociale nel rispetto delle leggi vigenti, avvalendosi di opportune strutture, adeguati servizi, valorizzando la cooperazione con le associazioni di volontariato e non profit e sostenendone concretamente le attività;
  - l’obiettivo del CAV è quello di promuovere e tutelare il valore e la sacralità della Vita Umana attraverso progetti di sostegno alla famiglia e in particolare alla mamma sola;
  - il Comune di Castellanza deve realizzare progetti rivolti alla famiglia così come previsto dalla DGR 2883/2014 Regione Lombardia;
  - per applicare i principi della DGR 2883/2014 Regione Lombardia ed avviare i piani d’intervento, finalizzati a garantire e sostenere la vita di relazione dei minori e delle persone con disabilità, è necessario avvalersi di strumenti che richiedono l’inserimento di dati nel sistema adiwed;
  - il Cav di Castellanza ha al suo interno personale volontario qualificato per la realizzazione di progetti specifici con le modalità richieste dalla sopraccitata DGR;

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

### **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Le premesse formano parte integrante del presente atto.**

#### *ART. 1. OGGETTO DELLA CONVENZIONE*

L'accordo di cooperazione si propone di consolidare la collaborazione in atto tra le parti e di definire più solide basi operative che garantiscano un reciproco vantaggio nella funzionalità dei servizi di entrambi gli Enti.

Per applicare i principi della DGR 2883 del 12.12.2014 Regione Lombardia ed avviare i piani d'intervento, finalizzati a garantire e sostenere la vita di relazione dei minori e delle persone con disabilità, è necessario avvalersi di strumenti, che richiedono l'inserimento di dati nel sistema adiweb.

L'attuazione di tali progetti, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo del sistema adiweb, verrà eseguito in collaborazione con un operatore/volontario dell'associazione CAV che ha già una formazione professionale adeguata alla mansione richiesta.

#### *Art. 2. COMPITI DEL COMUNE E DEL CAV DI CASTELLANZA*

Il Comune di Castellanza, attraverso la responsabile dell'Area Adulti del Settore Politiche Sociali referente del servizio e il CAV attraverso il proprio referente si impegnano a collaborare e condividere strategie per promuovere il benessere dei cittadini di Castellanza supportandoli con progetti di presa in carico per i quali verranno effettuati incontri di verifica.

Nello specifico i referenti collaboreranno, con incontri settimanali, alla programmazione e alla registrazione dei piani individuali in base alla normativa sanitaria in vigore DGR 2883/2015 Regione Lombardia.

#### *Art. 3- REQUISITI DEL PERSONALE CAV IMPIEGATO*

Il CAV si impegna a collaborare mettendo a disposizione l'opera dei propri soci volontari a titolo gratuito.

Per le attività oggetto del presente accordo di cooperazione, il CAV mette a disposizione una referente volontaria.

La referente volontaria deve essere in possesso di conoscenze e abilità tecnico-pratiche per lo svolgimento delle attività inerenti all'inserimento dati nell'adiweb .

L'attività del volontario non potrà in nessun modo configurarsi come sostitutiva del personale dipendente del Comune, ma solo integrativa e di supporto all'attività oggetto del presente accordo.

#### *Art.4- COPERTURE ASSICURATIVE*

Il CAV garantisce al socio volontario/referente, individuato per le attività oggetto del presente accordo, la copertura assicurativa secondo quanto previsto dalla legge 11 agosto 1991 n. 266.

#### *ART. 5 DURATA DELL'ACCORDO*

Il presente accordo ha la durata di 1 (un) anno decorrente dalla stipula.

#### *ART. 6 RISOLUZIONE DELL'ACCORDO*

Entrambe le parti possono risolvere anticipatamente il presente accordo previa richiesta scritta con un preavviso di almeno 10 giorni .

#### *ART.7 RISERVATEZZA*

L'Amministrazione Comunale e il CAV di Castellanza” si impegnano a garantire la riservatezza dei dati trattati nelle forme e nei limiti previsti dalle normativa vigente - D. lgs 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche.

L'accordo di collaborazione redatto in duplice copia originale, è esente dall'imposta

di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'articolo 8. comma 1 della legge n. 266/91

*ART. 8. NORME FINALI.*

Il presente accordo di collaborazione viene stipulato per mezzo di scrittura privata e sarà sottoposto a registrazione sono in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2 comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986.

Letto, confermato e sottoscritto.

Castellanza, lì .....

Per il COMUNE DI CASTELLANZA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

.....

Per il C.A.V. DI CASTELLANZA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....